

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0394

Sabato 09.08.2003

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ LE UDIENZE
- ◆ UDIENZA AI PARTECIPANTI AL TERZO CONVEGNO INTERNAZIONALE "GIOVANI VERSO ASSISI"
- ◆ RINUNCE E NOMINE
- ◆ COMUNICATO DELLA FONDAZIONE POPULORUM PROGRESSIO

◆ LE UDIENZE

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

Partecipanti al Convegno Internazionale "Giovani verso Assisi".

[01257-01.01]

UDIENZA AI PARTECIPANTI AL TERZO CONVEGNO INTERNAZIONALE "GIOVANI VERSO ASSISI"

Alle ore 10.30 di questa mattina, nel Palazzo Apostolico di Castel Gandolfo, il Santo Padre ha ricevuto in udienza i partecipanti al Terzo Convegno Internazionale "Giovani verso Assisi" e ha loro rivolto le parole di saluto che pubblichiamo di seguito:

• PAROLE DEL SANTO PADRE

Carissimi giovani!

1. Sono lieto di porgevi il mio affettuoso saluto in occasione del Convegno internazionale "Giovani verso Assisi", che vi ha raccolti da tante parti del mondo attorno alla figura e al messaggio di san Francesco. Desidero salutare Padre Joachim Giermek, Ministro Generale, che ringrazio per le cortesi parole con cui ha tracciato i contenuti essenziali del vostro "Meeting". Insieme con lui, saluto anche i cari Padri Conventuali, che vi accompagnano in un suggestivo pellegrinaggio ad alcuni fra i più antichi Santuari francescani.

Durante questi giorni di riflessione e di fraternità, voi avete l'opportunità di riscoprire il fascino dei luoghi che ancora oggi testimoniano il passaggio del Poverello d'Assisi. In particolare, vi è dato di approfondire il contenuto della ben nota preghiera di Francesco davanti al Crocifisso di San Damiano, e specialmente l'attualità dell'invocazione: "Illumina il cuore mio" (cfr *Fonti francescane*, 276).

Dalla contemplazione del volto sofferente di Cristo crocifisso, il giovane Francesco trasse l'esperienza di quella profonda comunione con Gesù che lo spinse, verso la conclusione della sua esistenza terrena, ad immedesimarsi talmente con Lui, da portarne impressi nel proprio corpo i segni della Passione.

2. Cari partecipanti al terzo *Meeting Internazionale "Giovani verso Assisi"!* Desidero rinnovarvi l'invito che ho rivolto alla Chiesa intera alle soglie del nuovo millennio: contemplate il volto di Cristo, il volto del morente e il volto del risorto! "Il grido di Gesù sulla croce non tradisce l'angoscia di un disperato, ma la preghiera del Figlio che offre la sua vita al Padre nell'amore, per la salvezza di tutti" (Lett. Ap. *Novo millennio ineunte*, 26). E' necessario accogliere questo messaggio di speranza nella propria vita e annunciarlo al mondo quale rivelazione piena dell'amore di Dio, come è stato opportunamente ricordato dal Ministro Generale.

Seguendo l'esempio di Francesco, imparerete anche voi a guardare con fede al volto del Crocifisso e a vedervi riflesse le sofferenze dell'uomo. La Croce di San Damiano, che vi accompagna anche quest'oggi, ravvivi in voi la luce che "illumina il cuore" e guidi il vostro pellegrinaggio sino a Colonia, dove si terrà nel 2005 la Giornata Mondiale della Gioventù, pronti sempre ad annunciare e testimoniare il Vangelo. Non è forse questo l'invito di Francesco e l'esperienza anche di Chiara d'Assisi, della quale in questi giorni ricorre il 750° anniversario della morte?

3. Contemplando il volto di Cristo, potrete sperimentare i frutti della sua Passione e della sua Risurrezione e diventerete capaci di accogliere quanti soffrono a causa della malattia, della violenza, dell'odio e dell'ingiustizia. Come Francesco incontrò Cristo nella solidarietà e nel servizio ai poveri e ai lebbrosi (cfr *Testamento*, 1-3; *Fonti francescane*, 110; *Leggenda maggiore*, 5; *Fonti francescane*, 1034-1035), così anche voi, seguendone fedelmente l'esempio, in ogni sofferente ed emarginato sarete in grado di accogliere il Redentore e servirlo con generosa dedizione. Vi conceda il Signore "senno e discernimento", per poter comprendere fino in fondo la sua volontà e tradurla in adeguate scelte di vita.

Vi accompagno con affetto e con la preghiera e invoco su di voi e sulle vostre fraternità di provenienza la materna protezione della Vergine Maria, che i francescani invocano col bel titolo di "Santa Maria degli Angeli". Tutti vi benedico di cuore, insieme con i vostri familiari ed amici.

[01264-01.02] [Testo originale: Italiano]

RINUNCE E NOMINE • RINUNCIA DEL VESCOVO DI PARAMARIBO (SURINAME) • NOMINA DEL VESCOVO DI MATURÍN (VENEZUELA) • ASSENSO ALL'ELEZIONE DEL VESCOVO DI SOHAG DEI COPTI CATTOLICI • NOMINA DI LEGATO PONTIFICIO PER IL 700° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI PAPA BONIFACIO VIII (ANAGNI 12 OTTOBRE 2003) • NOMINA DELL'INVIATO SPECIALE PER IL 50° ANNIVERSARIO DELLA

FONDAZIONE DELLA DIOCESI DI STOCCOLMA (12 OTTOBRE 2003) • RINUNCIA DEL VESCOVO DI PARAMARIBO (SURINAME)

Il Papa ha accettato la rinuncia al governo pastorale della Diocesi di Paramaribo (Suriname), presentata da S.E. Mons. Aloysius Ferdinandus Zichem, C.S.S.R., in conformità al canone 401 §2 del Codice di Diritto Canonico.

[01258-01.01]

• NOMINA DEL VESCOVO DI MATURÍN (VENEZUELA)

Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Maturín (Venezuela) il Rev.do Enrique Pérez Lavado, del clero dell'Arcidiocesi di Maracaibo, finora Professore e Direttore Spirituale del Seminario Maggiore e Parroco di *San Antonio María Claret* a Maracaibo.

Rev.do Enrique Pérez Lavado

Il Rev.do Enrique Pérez Lavado è nato a Maracaibo il 19 aprile 1951. Ha fatto gli studi di filosofia nel Seminario di *Valmaría* in Colombia e quelli teologici nel Seminario *Santa Rosa de Lima* di Caracas. Ha ottenuto la Licenza in Teologia Dogmatica presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma.

È stato ordinato sacerdote il 25 luglio 1986 per l'arcidiocesi di Maracaibo.

Ha svolto successivamente i seguenti incarichi pastorali: Direttore del Centro vocazionale dell'arcidiocesi, Professore del Seminario Maggiore, Parroco della Cattedrale, Rettore del Seminario Maggiore, Parroco di *Santa Lucía*, Direttore del Segretariato per la Famiglia, Professore e Direttore Spirituale nel Seminario Maggiore, Presidente della Commissione dottrinale dell'arcidiocesi, incaricato dei candidati al diaconato permanente e Parroco di *San Antonio M. Claret*. Inoltre è stato membro del Consiglio Presbiterale e del Collegio dei Consultori dell'arcidiocesi di Maracaibo per vari anni.

[01259-01.01]

• ASSENSO ALL'ELEZIONE DEL VESCOVO DI SOHAG DEI COPTI CATTOLICI

Giovanni Paolo II ha concesso il Suo assenso all'elezione canonicamente fatta dal Sinodo dei Vescovi della Chiesa Copta, riunitosi a Maadi il 5 agosto 2003, del Rev.do Youssef Aboul-Kheir, finora parroco a Gergia della parrocchia della Santa Vergine Maria, alla sede vescovile di Sohag dei Copti Cattolici. Il neo-eletto succede a S.E. Mons. Marcos Hakim, O.F.M., dimessosi dal governo pastorale di detta Eparchia a norma del can. 210 del CCEO.

Rev.do Youssef Aboul-Kheir

Il Rev.do Youssef Aboul-Kheir è nato a Qum-Gharib (Prov. di Sohag) in Egitto il 23 settembre 1943. Ha ottenuto la licenza in teologia dogmatica presso la Pontificia Università Urbaniana a Roma, e la licenza in psicologia all'Università del Cairo.

È stato ordinato Sacerdote il 17 di settembre 1972, e incardinato nell'Eparchia di Sohag. Ha ricoperto vari incarichi amministrativi e pastorali.

È stato direttore del Seminario minore di Maadi dal 1972 al 1974, dopo di che è stato parroco a Luxor dal 1974 al 1976, poi Direttore del Seminario minore di Tahta dal 1976 fino al 1980, e dal 1980 è parroco nella parrocchia della Santa Vergine Maria a Gergia in Sohag.

[01260-01.01]

• NOMINA DI LEGATO PONTIFICIO PER IL 700° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI PAPA BONIFACIO VIII (ANAGNI 12 OTTOBRE 2003)

Il Santo Padre ha affidato all'Em.mo Card. Angelo Sodano, Suo Segretario di Stato, l'incarico di Legato Pontificio

per la solenne celebrazione del 700° anniversario della morte di Papa Bonifacio VIII. Il sacro rito avrà luogo nella Cattedrale di Anagni il 12 ottobre 2003.

[01261-01.01]

• NOMINA DELL'INVIATO SPECIALE PER IL 50° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELLA DIOCESI DI STOCCOLMA (12 OTTOBRE 2003)

Il Papa ha nominato l'Em.mo Card. Cormac Murphy-O'Connor, Arcivescovo di Westminster, Suo Inviato Speciale alle celebrazioni del 50° anniversario della fondazione della Diocesi di Stoccolma, che avranno luogo il 12 ottobre 2003.

[01262-01.01]

COMUNICATO DELLA FONDAZIONE *POPULORUM PROGRESSIO*

Dall'8 al 12 luglio scorso, si è svolta nell'Arcidiocesi di Guadalajara (Messico) l'annuale riunione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione autonoma *Populorum Progressio*. Dei 259 progetti esaminati, il Consiglio ne ha approvati 221, per un importo complessivo di US\$ 1.843.250. Larga parte di tale finanziamento proviene dal generoso contributo dei cattolici italiani, attraverso il Comitato della Conferenza Episcopale Italiana per gli Interventi Caritativi a favore del Terzo Mondo. Dal 13 febbraio 1992, data nella quale il Santo Padre Giovanni Paolo II ha istituito questa Fondazione nell'ambito del Pontificio Consiglio *Cor Unum* con sede nello Stato della Città del Vaticano, è stato possibile erogare aiuti per circa 17 milioni di dollari a sostegno di oltre duemila progetti. Anche attraverso tali iniziative si realizza "il gesto d'amore solidale della Chiesa verso i più emarginati ed i più bisognosi", come lo sono le comunità contadine povere dell'America Latina e del Caribe, siano esse indigene, meticce, afroamericane.

Hanno presenziato all'incontro S.E. Mons. Paul Josef Cordes, Presidente di *Cor Unum* e della Fondazione stessa e tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione: Sua Eminenza il Cardinale Juan Sandoval, Arcivescovo di Guadalajara e anfitrione di questo incontro; S.E. Mons. Fabio Betancur Tirado, Presidente del Consiglio e Arcivescovo di Manizales (Colombia); S.E. Mons. Alberto Taveira Corrêa, Vice-Presidente ed Arcivescovo di Palmas (Brasile); S.E. Mons. Edmundo Luis Flavio Abastoflor Montero, Arcivescovo di La Paz (Bolivia); S.E. Mons. Antonio Arregui Yarza, Arcivescovo di Guayaquil (Ecuador); S.E. Mons. José Luis Astigarraga Lizzaralde, Vicario Apostolico di Yurimaguas (Perù) e Mons. Francisco Azcona San Martín, Sotto-Segretario di *Cor Unum*, assistiti dal Dott. Juan Vicente Isaza, Segretario del Consiglio.

Ha preso parte alla riunione anche una delegazione di osservatori della Conferenza Episcopale Italiana, guidata da Mons. Piergiuseppe Vacchelli, Presidente del Comitato per gli interventi caritativi in favore del Terzo Mondo, e composta dalla Dott.ssa Enrichetta Onorante e dal Prof. Gianni La Bella. Mons. Salvador Tello, delegato del Cardinale Arcivescovo di Guadalajara, ha curato con perizia la dinamica della riunione.

I 221 progetti approvati sono orientati alla promozione integrale delle popolazioni interessate: il 36,29% concerne il settore della produzione (agropecuaria, microimprenditoriale, negozi comunitari); il 23,55% rientra nel campo delle infrastrutture comunali (acqua potabile, recinzioni, latrine e sale polivalenti comunali); il 18,15% interessa l'ambito delle costruzioni (scuole, case, centri sanitari); il 16,60% riguarda l'area dell'educazione (formazione professionale, comunicazioni, arredi e pubblicazioni); il restante 5,49% si inserisce nel quadro della salute comunitaria (formazione e fornitura di strumenti).

La città di Guadalajara, che conta oltre 3.500.000 abitanti, ha riservato ai partecipanti all'incontro un'accoglienza davvero calorosa. Le autorità civili ci sono state molto vicine, manifestando un'attenzione costante; attenzione riservatoci anche dalla popolazione e dalla stampa. "Guadalajara apoyará la Fundación Populorum Progressio":

così titolava in un articolo a due colonne il periodico "Público", il primo giorno della riunione. Nel corpo dello scritto si legge: "Será bien recibida por el Ayuntamiento de Guadalajara, según informaba el Dr. Javier Soto Varela, Director de Relaciones Públicas Municipales". Sempre in forma positiva, la stampa ha parlato dell'impegno della Fondazione contro la povertà, presentando "La Fundación Populorum Progressio, con sus pequeños proyectos, como signo del amor del Papa para los más pobres". In tal modo si sono espressi organi di stampa, radio e televisione, come "El Informador Local", "La Comunidad", "Mural" e, naturalmente, "Semanari", organo di formazione e informazione cattolica.

Il Cardinale Sandoval ha presentato questo incontro "como un acto de preparación destacado" all'interno delle molteplici celebrazioni che le parrocchie e gli organismi diocesani e civili stanno realizzando nel quadro del Congresso Eucaristico Internazionale, che si terrà a Guadalajara nel mese di ottobre del 2004. Si percepisce chiaramente il buon clima di accoglienza del Congresso Eucaristico che tali iniziative stanno creando.

Al termine di ogni giornata di intenso lavoro si è celebrata l'Eucaristia con la popolazione nei luoghi prescelti dal Cardinale Arcivescovo. Il primo giorno, la Cattedrale ha offerto una splendida cornice con le sue agili colonne quali palme perfettamente disegnate e conservate, con l'artistico coro ed un magnifico presbiterio, degno di un'Arcidiocesi con più di 1000 sacerdoti ed oltre 1000 seminaristi (600 nel seminario minore ed oltre 400 in quello maggiore). Col ricevimento nel Palazzo comunale si è chiuso questo primo giorno.

Il giorno seguente la popolazione gremiva il Santuario di Nostra Signora di Zapopan, Patrona dell'Arcidiocesi di Guadalajara, retto dai Padri Francescani. Cordiale è stata l'accoglienza del Sindaco di Zapopan nell'"Edificio de la Presidencia".

Il terzo giorno, in una parrocchia popolare, ricca di vita e di fedeli lungo il cammino di Loma Bonita, abbiamo celebrato l'Eucaristia nella Chiesa di Santa Chiara di Assisi. Al termine i parrocchiani hanno offerto e servito la cena. Questi incontri spirituali e conviviali ci hanno permesso di conoscere meglio Guadalajara, di condividere con la gente le tradizioni locali e, allo stesso tempo, di dare sostegno alla pastorale diocesana e di far meglio conoscere la Fondazione papale.

Dappertutto, si è potuto toccare con mano l'amore dei messicani per quel Papa che essi hanno accolto con gioia e venerazione durante i Suoi viaggi pastorali in Messico e che sperano di riabbracciare in occasione del Congresso Eucaristico Internazionale. I bambini, i giovani e gli adulti parlano sempre con intenso amore del Santo Padre.

La Fondazione *Populorum Progressio*, istituita da Sua Santità Giovanni Paolo II, si inquadra nell'azione caritativa del Sommo Pontefice. È a Suo nome che si approvano i progetti e si erogano i finanziamenti per la loro realizzazione. Sono molti coloro che stanno collocando accanto alle opere realizzate la scritta "Hecho con la ayuda del Santo Padre".

[01263-01.01] [Testo originale: Italiano]
